



pari=
opportunità

8 marzo
e Di n Torni

Giovedì 24 marzo Ore 21.00

Teatro Toselli – Via Teatro Toselli n. 9

--I HATE 80's

I HATE'80 (ovvero tutto quello che pensavate di aver dimenticato di quegli anni ma...)



Questo spettacolo nasce dalla voglia di confrontarci con gli anni ottanta e con tutto quello che hanno lasciato nella vita di tutti noi. Il materiale era tantissimo ed è stato difficile scegliere le cose da mettere in scena. E' nato in modo spontaneo un flashback fatto di suggestioni letterarie liberamente ispirate a Yay Mc Inerney a Richard Bach, alla fantascienza di Philip Dick, a Milan Kundera a spunti tratti da Battiato, Rettore mescolati ai nostri testi. Ma gli anni ottanta sono stati soprattutto musica, tanta e di tutti i generi, forse l'eredità più importante del periodo. E' infatti dalla sperimentazione in ogni genere musicale nel decennio che va dal 1980 al 1990 che si sono evoluti tanti tipi di musica da allora fino ad oggi, dalla fusion tra jazz, pop disco rock, hip hop, reggae, latino e tante altre...La musica era la colonna sonora per ogni momento della vita, ascoltata e diffusa ovunque come mai prima nella storia....con la musica si comunicava di tutto dalla politica alle lotte sociali, dal divertimento alla propria personale filosofia di vita...

Dai pezzi letterari e musicali sono nate le prime improvvisazioni, per forza di cose legate ai nostri ricordi, che hanno portato alla nascita di questo spettacolo musicale. E' stato molto doloroso ma necessario scegliere dalla mole di spunti che arrivavano e purtroppo alcune cose sono state sacrificate, anche se non dimenticate...Parte dello spettacolo è sicuramente la soggettività, altrimenti

lo spettacolo avrebbe avuto una durata di ore e ore...per esempio la musica italiana è stata usata come testo di scena e non come sottofondo anche per l'indubbia predominanza di quella straniera, inglese e americana, inoltre si è scelto di usare basi per karaoke per i pezzi cantati per riprodurre l'atmosfera...Live Aid il concerto -evento mediatico per eccellenza, è diventato un simbolo così come personaggi come Michael Jackson, Madonna, Cindy Lauper, Sting ecc..

Il modello americano imperava, un po' come nel dopoguerra e la società italiana si plasmava a questo imperativo culturale e sociale ...abbondavano parole come reflusso, edonismo, postmoderno, disimpegno ...per descrivere un mondo che si svegliava comunque rinnovato e pieno di speranze e di progetti per quanto discutibili. Con il senno del poi.....una riflessione d'obbligo è come e quanto questo positivismo sia stato disatteso o negato...

Sono da odiare gli anni '80 ? Forse sì, per alcune cose un po' pacchiane e megalomani ,ma come ogni periodo storico non è a sé stante ma è strettamente intrecciato con le delusioni,le paure,gli errori di oggi e quindi prima di detestarlo vale forse la pena di riscoprirlo.....

